



Comune di San Nazzaro Sesia

Provincia di Novara

ORIGINALE/COPIA

Deliberazione di Giunta Comunale
N. 45 DEL 15.06.2015

OGGETTO: ADOZIONE PIANO COMUNALE DI ATTUAZIONE PER IL CONTROLLO DELLA POPOLAZIONE DELLE NUTRIE.

L'anno DUEMILAQUINDICI, addì QUINDICI del mese di GIUGNO alle ore 19,25, nella Sede Comunale;

Previa convocazione avvenuta nei modi e termini previsti dall'art. 8, comma 2 dello Statuto Comunale, si è riunita la GIUNTA COMUNALE.

RISULTANO:

ZANZOLA STEFANO - SINDACO			P
FIZZOTTI LUCA - VICESINDACO			P
COLLESEI RITA ANNA - ASSESSORE			P
NODARO CLAUDIA - ASSESSORE			P
PRESENTI	4	ASSENTI	0

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Lucia Piazza .

Il SINDACO, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente deliberazione segnata all'ordine del giorno.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la nota congiunta della Direzione Generale della Sanità animale e dei Farmaci veterinari - Ministero della Salute prot. 22732 del 31.10.2014 e della Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. 21814 del 31.10.2014 che, in applicazione del D.L. n. 91 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 116 dell'11.08.2014 – modificante l'art. 2 comma 2 della L. n. 157 dell'11.02.1992 – ha inserito le nutrie nell'elenco delle specie nocive;

VISTO che la suddetta modifica legislativa, facendo transitare le nutrie dallo status di “fauna selvatica” (e quindi protetta) a quello di “specie nociva”, ha comportato il trasferimento di competenza della loro gestione, dalla Regione e Province, ai Comuni, consentendo l'utilizzo di tutti gli strumenti impiegabili per le specie nocive;

VALUTATA pertanto la necessità di adottare un Piano di attuazione per il controllo della popolazione delle nutrie a livello comunale, con il quale proporre l'eradicazione o, per quanto possibile, la riduzione in maniera significativa della presenza della specie in questione in ordine alle seguenti principali motivazioni:

- la nutria è specie alloctona, per cui rappresenta elemento anomalo nelle Comunità animali esercitando un elevato impatto su di esse e diventa quindi una possibile fonte di danno ecologico in quanto specie non evolutasi all'interno degli equilibri naturali locali;
- esercita un forte impatto sulle strutture in terra quali arginature minori, sponde di fossati e carraie attigue, argini di risaia, canali, ecc. con rischio per la sicurezza idraulica e l'incolumità degli operatori agricoli e non;
- esercita un forte impatto sulle colture agricole producendo anche danni rilevanti ed estesi;
- può presentare problemi di carattere sanitario anche per l'uomo essendo vettore di agenti patogeni, in particolare Leptospira e Salmonella;

ESAMINATO il Piano, composto da nr. 8 articoli e ritenuto il medesimo meritevole di adozione;

ACQUISITO il parere favorevole circa la regolarità tecnica della presente deliberazione, espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000

Li,

Il Responsabile del Servizio
Arch. Valerio Allegra- f. to in originale

con voti unanimi favorevoli, palesemente espressi,

DELIBERA

1. DI ADOTTARE il Piano di attuazione per il controllo della popolazione delle nutrie a livello comunale, con il quale proporre l'eradicazione o, per quanto possibile, la riduzione in maniera significativa della presenza della specie in questione in ordine alle motivazioni in premessa citate e qui interamente richiamate.
2. DI DARE ATTO che il suddetto Piano è composto da nr. 8 articoli e che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DI DICHIARARE la presente deliberazione con separato ed apposito atto, reso favorevolmente all'unanimità dei presenti, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000.

PIANO COMUNALE DI ATTUAZIONE PER IL CONTROLLO DELLA POPOLAZIONE DI NUTRIE

1 - Caratteristiche della specie e motivazioni dell'intervento

Il nome volgare con il quale è conosciuta è Nutria o Castorino, nome che le deriva dal gergo commerciale utilizzato in pellicceria, quello scientifico *Myocastor coypus*. È un Roditore originario delle zone sub tropicali dell'Argentina e del Brasile meridionale, appartenente alla Famiglia Myocastoridae. E' stata introdotta in diversi Paesi per la sua pelliccia sin dai primi del Novecento.

La Nutria in particolare ha fatto la sua comparsa recentemente, in alcuni ambienti umidi in Italia, fuggendo da allevamenti ed occupando con successo le nicchie ecologiche lasciate vuote da altri animali oppure mai occupate.

Le caratteristiche corporee la fanno assomigliare ad un ratto gigante: la lunga coda cilindrica squamosa e con radi peli e la colorazione del mantello più frequente, bruno dorato o bruno scuro (ma si possono osservare esemplari albinotici con il mantello isabella o crema), le piccole orecchie, i grossi incisivi sporgenti di colore arancio ed i lunghi baffi argentati. In effetti, *Myocastor coypus*, appartiene al grande gruppo dei Roditori, ma molteplici particolari anatomici le distinguono e le rendono inconfondibili: come le zampe posteriori, che presentano una netta palmatura interdigitale e la posizione delle mammelle nelle femmine, latero-dorsali, caratteristiche tipiche di animali fortemente acquatici che crescono ed allevano la prole in acqua. Le dimensioni massime, nei vecchi maschi, non superano i 60 cm (coda esclusa) per un peso di 7-9 chili.

Si accoppia durante tutto l'anno ed ogni femmina può partorire due volte l'anno da 2 a 4 piccoli, dopo una gestazione che dura quasi 130 giorni. Nelle 24 ore successive alla nascita i piccoli seguono immediatamente la madre e si alimentano da soli dopo 3-4 settimane. Già a due mesi possono essere maturi sessualmente, ma di solito le femmine primipare o troppo giovani, come spesso accade nei mammiferi, abortiscono o partoriscono un solo piccolo. La dieta è vegetariana e si basa su piante acquatiche ed alghe, nel periodo invernale anche di tuberi, rizomi e radici. Nel nostro Paese si è osservata una differenziazione nell'attività trofica tra nuclei insediati in territori fortemente coltivati (pianura padana veneta) e quelli di zone più naturali (zone costiere centro meridionali). I primi si trovano ovviamente costretti a muoversi anche attraverso i campi che circondano le vie d'acqua dove vivono e, per lo più, si spostano, generando così allarme fra gli agricoltori. I secondi pasturano quasi esclusivamente in alveo o sulle sponde.

La Nutria predilige ambienti semi-acquatici, trascorrendo gran parte del tempo in acqua. Le aree che presentano le condizioni ottimali per la proliferazione di questa specie sono gli ambienti deltizi e palustri caratterizzati da una fitta rete di canali intercomunicanti, che gli animali utilizzano durante le fasi di dispersione. Vive anche in prossimità di fiumi e canali irrigui, lungo le sponde di laghi e paludi. La presenza di coltivazioni agrarie (granoturco, barbabietole, riso e ortaggi) limitrofe ai bacini e ai corsi d'acqua costituisce una condizione assai favorevole alla specie, in quanto soddisfa una parte delle sue esigenze trofiche. Il sito riproduttivo può essere su isolotti di terra nascosti dalla vegetazione, ovvero all'interno di tane scavate negli argini dei fiumi o dei canali artificiali.

2 - Ambito normativo

Il piano viene redatto ai sensi della Nota congiunta della Direzione Generale della Sanità animale e dei Farmaci veterinari - Ministero della Salute prot. 22732 del 31.10.2014 e della Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. 21814 del 31.10.2014 che, in applicazione del D.L. n. 91 del 24 giugno 2014,

convertito con modificazioni dalla L. n. 116 dell'11.08.2014 – modificante l'art. 2 comma 2 della L. n. 157 dell'11.02.1992 – ha inserito le nutrie nell'elenco delle specie nocive.

3 - Motivazioni

La modifica legislativa, facendo transitare le nutrie dallo status di "fauna selvatica" (e quindi protetta) a quello di "specie nociva", ha comportato il trasferimento di competenza della loro gestione, dalla Regione e Province, ai Comuni, consentendo l'utilizzo di tutti gli strumenti impiegabili per le specie nocive.

Il presente piano si propone pertanto l'eradicazione o, per quanto possibile, la riduzione in maniera significativa della presenza della specie in questione in ordine alle seguenti principali motivazioni:

- la nutria è specie alloctona, per cui rappresenta elemento anomalo nelle Comunità animali esercitando un elevato impatto su di esse e diventa quindi una possibile fonte di danno ecologico in quanto specie non evolutasi all'interno degli equilibri naturali locali;
- esercita un forte impatto sulle strutture in terra quali arginature minori, sponde di fossati e carraie attigue, argini di risaia, canali, ecc. con rischio per la sicurezza idraulica e l'incolumità degli operatori agricoli e non;
- esercita un forte impatto sulle colture agricole producendo anche danni rilevanti ed estesi;
- può presentare problemi di carattere sanitario anche per l'uomo essendo vettore di agenti patogeni, in particolare Leptospira e Salmonella.

4 - Mezzi e metodi

Potranno essere utilizzate gabbie-trappola per la cattura.

In via prioritaria le gabbie-trappola vengono affidate alla cura ed assistenza dell'agricoltore residente sul fondo, che ne faccia richiesta e che sia autorizzato. Le gabbie trappola sono realizzate in rete metallica galvanizzata con chiusura a scatto, provocata dalla preda, aventi dimensioni di circa cm.40/46x35/46x100/120, allo scopo di permettere una sufficiente abitabilità all'eventuale selvatico catturato, non oggetto della cattura. Queste vengono pre-adescate con apposite esche alimentari e poste, ben mimetizzate nei pressi delle naturali fonti trofiche, nonché su zattere galleggianti di supporto, quando situate in ambiente umido. I soggetti così catturati sono soppressi con metodi eutanasici. Le gabbie trappola devono essere visitate con cadenza almeno giornaliera, in alternativa vengono disattivate. L'esca può essere costituita da vegetali vari; ottime per il costo, l'efficacia e la facilità d'uso, sono le carote, le mele etc.

5 - Operatori incaricati di realizzare il piano e modalità di partecipazione

Per le operazioni di controllo della popolazione delle nutrie ci si potrà avvalere della collaborazione dei proprietari o conduttori dei fondi interessati, nonché delle guardie forestali e delle guardie comunali.

Coloro che intendono partecipare al piano di controllo della popolazione delle nutrie dovranno darne comunicazione scritta al Sindaco del Comune di SAN NAZZARO SESIA e dovranno dichiarare di possedere i necessari requisiti (proprietà/ conduzione del fondo, ecc..)

6 - Periodi e zone interessati dall'intervento

Il presente piano verrà attuato su tutto il territorio comunale per nr. 1 anno dalla data di approvazione dello stesso.

7 - Numero animali da abbattere

Non viene posta nessuna limitazione poiché trattasi di specie alloctona.

8 - Destinazione della fauna abbattuta e smaltimento delle carcasse

Il controllo si realizza con la soppressione degli esemplari catturati e non è previsto il rilascio di animali vivi. Lo smaltimento delle carcasse verrà effettuato direttamente dai soggetti che hanno partecipato alla soppressione nel rispetto delle vigenti leggi nazionali ed europee.

Al Comune di San Nazzaro Sesia
Piazza Vittorio Veneto n. 1
SAN NAZZARO SESIA (NO)

**COMUNICAZIONE DI PARTECIPAZIONE
AL PIANO DI CONTROLLO DELLE NUTRIE**

Dichiarazioni ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445 del 28/12/2000. il sottoscritto è consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del d.p.r. n. 445/2000 chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso nei casi previsti dalla stessa normativa, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che i benefici, eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, decadono.

Il sottoscritto _____ nato a _____

prov. di _____ il _____ residente a _____

prov. di _____ in via _____ n° _____ Tel. _____

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, in caso di false dichiarazioni

di essere proprietario / conduttore del fondo denominato _____

sito in comune di _____

di essere guardia forestale/guardia comunale

COMUNICA

Di voler partecipare al Piano Comunale di controllo della specie Nutria

Con utilizzo di gabbie-trappola

Senza utilizzo di arma da fuoco

Senza l'utilizzo di esche o bocconi avvelenati

Si impegna, fin d'ora, a rispettare scrupolosamente le disposizioni impartite dal Comune di SAN NAZZARO SESIA. Solleva inoltre il Comune da ogni responsabilità in merito ad eventuali danni subiti o provocati durante gli interventi di controllo.

Data _____

Firma _____

INFORMATIVA AI SENSI DELL'art. 13 DEL D.Lgs. 196/2003

Il Comune di San Nazzaro Sesia, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali nella Persona del Sindaco pro tempore, La informa che i dati raccolti attraverso la compilazione del modulo per la dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà vengono trattati per scopi strettamente inerenti alla verifica delle condizioni per l'erogazione del servizio/ della prestazione richiesto/a, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari.

I dati possono essere comunicati ai soggetti istituzionali nei soli casi previsti dalle disposizioni di legge o di regolamento, o a terzi interessati nel rispetto della normativa disciplinante l'accesso.

I dati da Lei forniti verranno trattati sia utilizzando mezzi elettronici o comunque automatizzati, sia mezzi cartacei.

I dati da Lei forniti potranno essere utilizzati al fine della verifica della esattezza e veridicità delle dichiarazioni rilasciate, nelle forme e nei limiti previsti dal DPR. 445/2000 (cd.T.U. sulla documentazione amministrativa, recante norme sulla autocertificazione).

Le ricordiamo che, in qualità di interessato, Lei può esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del codice privacy, rivolgendosi al Segretario Comunale con domicilio in Piazza Vittorio Veneto n. 1 SAN NAZZARO SESIA (NO); oppure via e-mail san.nazzaro.sesia@ruparpiemonte.it

San Nazzaro Sesia, lì 15.06.2015
Letto, firmato e sottoscritto.

Il Presidente
ZANZOLA Dott. Stefano
f. to in originale

Il Segretario Comunale
Dott. Lucia Piazza
f. to in originale

DENUNCE DI ILLEGITTIMITA' - CONTROLLO SU RICHIESTA DEI
CONSIGLIERI

La presente deliberazione oggetto di denuncia di legittimità in data..... ai sensi dell'art. 127 c.1 del T.U. n. 267/2000,, viene oggi rimessa al Comitato di Controllo - Sezione di Novara per il controllo dei vizi denunciati.

li,

IL SEGRETARIO COMUNALE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE N.

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;
Visto lo statuto comunale,

A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) ed è stata compresa nell'elenco prot. n., in data odierna, delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (art. 125, del T.U. n. 267/2000).

Dalla residenza comunale, lì 03.07.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sara PERRI f. to in originale

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal
al ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000).

Dalla residenza comunale, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

li,

IL SEGRETARIO COMUNALE